Le consistenze in quantità e valore delle rimanenze sono state desunte dagli inventari tenuti dalla società manutentrice degli impianti e delle apparecchiature che gestisce fiduciariamente il magazzino scorte.

C.II CREDITI

CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2001 sono così costituiti:

Crediti u/s Eurocontrol	176.045
Clienti per fatture da emettere	61.390
Crediti in sofferenza	155.760
Altri crediti commerciali	13.667
	406.862
Fondo svalutazione crediti	(155.760)
	251.102

Per quanto attiene ai crediti in sofferenza, derivanti dalla gestione precedente a quella di Eurocontrol, si è proceduto alla eliminazione dal bilancio di quelli costituiti dalle penali relative ai servizi di rotta e di terminale per un importo pari a Lire 103.912 milioni, con corrispondente utilizzo del Fondo svalutazione crediti, a meno di una lira mantenuta in contabilità per memoria di ciascun credito..

Rispetto al saldo d'inizio esercizio, si è verificato un incremento pari a Lire 37.916 milioni, in gran parte determinato dal maggior credito nei confronti di Eurocontrol.

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri al 31 dicembre 2001 sono pari a Lire 166.594 milioni e sono sostanzialmente relativi a:

Crediti diversi

I crediti diversi ammontano a Lire 84.305 milioni.

Le voci che compongono tali crediti sono le seguenti:

- Lire 45.000 milioni quale credito nei confronti dell'INPDAP relativo al trasferimento delle quote di T.F.S. maturate dal personale (623 unità) che ha optato per il T.F.R.;
- Lire 29.048 milioni quale credito nei confronti del Ministero del Tesoro in relazione alla contabilizzazione della quota dei costi AMI;
- Lire 8.242 milioni per crediti relativi ad anticipazioni per forniture varie effettuate per conto del Servizio Coordinamento e Controllo dell'Aeronautica Militare in corso d'incasso 2002;
- Lire 2.015 milioni per recuperi, rimborsi diversi ed altri crediti.

Non sussistono crediti di durata superiore ai cinque anni.

Crediti verso Erario

I crediti verso l'Erario, pari a Lire 78.443 milioni, sono relativi al credito per IVA su acquisti.

Crediti per contributi maturati

Sono relativi a contributi residui ammontanti a Lire 3.846 milioni in conto esercizio per sovvenzioni concesse agli aeroporti a basso traffico ex leges 411/77 e 160/89.

C.IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2001 è pari a Lire 1.188.138 milioni, con un decremento rispetto al saldo iniziale di Lire 46.232 milioni.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il saldo dei risconti attivi al 31 dicembre 2001, pari a Lire 1.244 milioni, è relativo al risconto di premi assicurativi, canoni di locazione e licenze d'uso.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La composizione e la movimentazione nel corso dell'esercizio del Patrimonio netto è di seguito riportata:

	Fondo di dotazione	*Capitale sociale*	*Riserva straordinaria*	*Riserva contributi in conto capitale*	*Riserva ex lege 292/93*	*Utili (Perdite) eserc. prec.*	*Utile (Perdita) d'esercizio*	*Totale*
Saldi al 01-gen-01	*2.000.572*			*514.653*		*(193.960)*	*(87.932)*	***2.233.333***
Costituzione del Capitale sociale della SpA	*(2.000.572)*	*2.172.000*	*437*	*(436.718)*	*70.893*	*193.960*		***0***
Contributi in conto capitale ricevuti nell'esercizio				*80.218*				***80.218***
Destinazione Utili (Perdite) esercizio precedente						*(87.932)*	*87.932*	***0***
Utile (Perdita) dell'esercizio							*10.878*	***10.878***
Saldi al 31-dic-01	***0***	***2.172.000***	***437***	***158.153***	***70.893***	***(87.932)***	***10.878***	***2.324.429***

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale ammonta a Lire 2.172.000 milioni corrispondente ad Euro 1.121.744.385. Il capitale sociale è composto da azioni del valore nominale di 1 Euro.

Il capitale è stato costituito con D.M. 704894 del 22/12/2000 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Riserva straordinaria

La voce si è costituita riclassificando in questa riserva il maggior valore residuo tra il patrimonio dell'ENTE NAZIONALE ASSISTENZA AL VOLO al 31 dicembre 1999,

valore di base considerato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica per la determinazione del Capitale Sociale iniziale della ENAV SpA al 1° gennaio 2001, ed il Capitale Sociale definito per decreto in data 22 dicembre 2000.

Riserva ex-lege 292/93

Tale riserva è stata costituita con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 7 dicembre 2001 nell'ambito della determinazione del patrimonio netto rivalutato della ENAV SpA.

Riserva contributi in conto capitale

La voce riflette i contributi in conto capitale erogati dallo stato nell'esercizio 2001 e precedenti a partire dal 1996. In particolare, i contributi statali sono stati esposti nella voce altre riserve di patrimonio al netto delle imposte differite, computate nella misura del 40,25% dell'ammontare del contributo da riprendere a tassazione.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio e i movimenti dei fondi per rischi ed oneri è il seguente:

Descrizione	Saldo al 01-gen-01	Acc.ti di natura economica	Acc.ti di natura patrimoniale	Utilizzi	Saldo al 31-dic-01
Fondo imposte differite	97.440		49.865	(41.860)	105.445
Fondo imposte	0	500			500
F.do rischi per contenzioso in corso con il personale	44.804		-	-	44.804
Fondo rischi per altri contenziosi in essere	66.046	5.500	-	(66.046)	5.500
Fondo rischi per oneri diversi	0	6.000			6.000
Totale Fondi per rischi e oneri	**208.290**	**12.000**	**49.865**	**(107.906)**	**162.249**

Si indica di seguito la natura delle singole voci:

- Fondo imposte differite

Il fondo imposte differite è stato calcolato al fine di tener conto del carico fiscale gravante sui contributi in conto capitale per i quali l'Ente, in ottemperanza all'art. 55 DPR 917/86, procede alla tassazione in quote costanti nell'esercizio in cui sono stati incassati e nei quattro successivi. Nell'esercizio considerato tale fondo è stato utilizzato, con accredito al conto economico, in misura pari a Lire 41.860 milioni, al fine di tener conto del carico tributario gravante sulla quota di contributi in conto capitale già accantonato negli esercizi precedenti. Come indicato in precedenza, lo stanziamento non ha invece inciso sul conto economico, essendo stato detratto dalla quota dei contributi affluiti alla voce "altre riserve" nell'ambito del patrimonio netto.

- Fondo imposte

Nel passato esercizio, a causa delle difficoltà derivanti dalla ritardata determinazione del patrimonio immobiliare della Società, non è stato possibile effettuare il versamento dell'I.C.I., per cui, a titolo cautelativo, si è ritenuto di appostare l'importo di lire 500 milioni per la copertura degli oneri a tale titolo sino al 31.12.2001.

- Fondo rischi per contenzioso con il personale

L'Ente presenta una vasto e complesso contenzioso con il personale dovuto a ricorsi per riconoscimento di funzioni superiori, richiesta di annullamenti di concorsi, richiesta di reintegri di posti di lavoro, ecc. Stante l'elevato grado di aleatorietà circa il possibile esito futuro di tali contenziosi, la valorizzazione dei rischi in corso è stata formulata con criteri di prudenza sulla base della stima derivante da un'analisi delle posizioni in essere.

- Fondo rischi per altri contenziosi in essere

E' stato utilizzato per Lire 66.046 milioni a seguito della chiusura della transazione Vitrociset ed è stato incrementato a fronte delle passività che potrebbero emergere dalla definizione del contenzioso civile in essere al 31/12/2001.

- Fondo rischi per oneri diversi

Il fondo in questione è stato prudentemente appostato in bilancio, a fronte degli oneri che emergeranno dall'attività di accatastamento degli immobili societari.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto ha evidenziato nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Saldo al 1.01.01	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.01
9.691	54.787	0	64.478

L'incremento registrato nel corso dell'esercizio è relativo all'accantonamento del TFR effettuato per il personale assunto a partire dal 1996 con contratto a tempo indeterminato, per Lire 9.787 milioni, e alla somma dovuta dall'INPDAP, (Lire 45.000 milioni), ai fini del trasferimento del TFS maturato dal personale che ha richiesto il passaggio al TFR.

Tale ultimo importo figura, come contropartita, tra i crediti vantati nei confronti dell'INPDAP.

A) DEBITI

L'aggregato dei debiti esposto in bilancio evidenzia un valore complessivo pari a Lire 472.071 milioni con un decremento di circa il 45% rispetto al valore d'inizio esercizio, pari a Lire 855.778 milioni. Il dettaglio del saldo è il seguente:

Descrizione	**Importo**
Debito per Balance Eurocontrol	108.470
Debiti verso fornitori	90.695
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	96.748
Debiti verso erario c/ritenute lavoro dipendente	16.247
Debiti verso erario c/ritenute altri redditi	1.148
Debiti tributari saldo IRAP/IRPEG	7.187
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	32.662
Debiti verso dipendenti	66.091
Depositi cauzionali	221
Debiti diversi	7.321
Debiti verso Erario per IVA	2.611
Anticipazioni Tesoro ex art. 7 co.4 L.575/95	42.565
Clienti c/anticipi	105
Totale debiti	**472.071**

- Il debito relativo al Balance Eurocontrol, pari a Lire 108.470 milioni, rappresenta quanto dovuto dall'Ente ad Eurocontrol, secondo l'attuale regolamento dell'Associazione dei Paesi aderenti in materia di conguaglio delle tariffe applicate. L'incremento della posta viene registrato ogni volta che l'ammontare del CUT (Coefficiente Unitario di Tariffazione) computato in fase preventiva risulta essere, in fase consuntiva e per l'effetto combinato di un mix di fattori, di ammontare minore. Il verificarsi di tale circostanza, dunque, richiede che l'ammontare dei ricavi consuntivati in base a CUT preventivi sia rettificato da tale "Balance" che di fatto annulla il gap tra valori preventivi e consuntivi.

  L'ammontare di tale Balance fungerà da elemento di rettifica delle tariffe che saranno applicate nei prossimi due esercizi.

  Il saldo al 31 dicembre 2001 è composto dal saldo iniziale, pari a Lire 180.366 milioni, rettificato per l'utilizzo del Balance 1999 (Lire 92.267 milioni) ed incrementato del valore del balance per l'anno 2001 (Lire 20.371 milioni).

- Il debito verso Erario al 31 dicembre 2001 si compone del valore delle ritenute effettuate sulle competenze del mese di dicembre 2001 relative al personale dipendente versate nel mese di gennaio 2002, pari a Lire 16.247 milioni, e del valore delle ritenute volontarie sul personale dipendente e delle ritenute operate sui redditi da lavoro autonomo pari a Lire 1.148 milioni.

- I debiti tributari pari a Lire 7.187 milioni sono relativi al saldo delle Imposte Irpeg e Irap di competenza dell'esercizio 2001.

- Il debito verso Enti Previdenziali ed Assistenziali, pari a Lire 32.662 milioni, è costituito dagli oneri sociali calcolati sulle competenze liquidate al personale di ruolo nel mese di dicembre 2001 e versati nel mese di gennaio 2002.

- Il debito verso il personale, pari a Lire 66.091 milioni, rappresenta le competenze da corrispondere ai dipendenti connesse al sistema premiante, agli straordinari, alle indennità di turno, alla reperibilità, alle missioni nazionali ed internazionali ed altre spese varie.

- Il valore dei depositi cauzionali, pari a Lire 221 milioni, è relativo alla costituzione di depositi effettuati da terzi in esercizi precedenti.

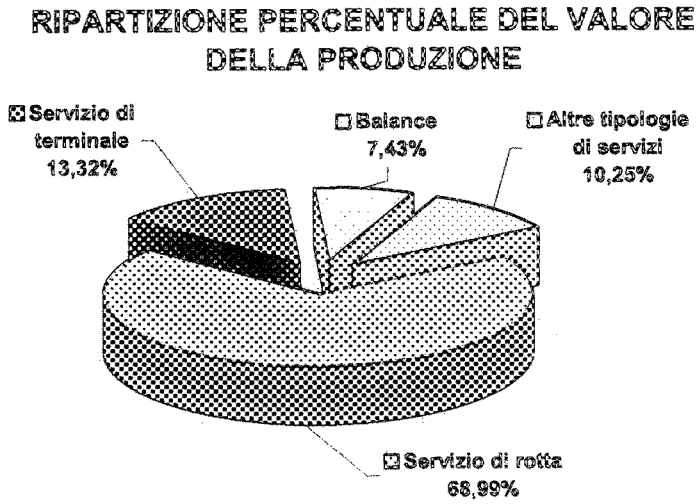
- Il debito per le anticipazioni ex art. 7 co. 4 L. 575/95, pari a Lire 42.565 milioni, è relativo alla differenza tra gli anticipi ricevuti e la quota effettivamente di competenza per l'esercizio 2001, secondo quanto meglio specificato al punto "Altri ricavi e proventi" nell'ambito del commento alla voce "Valore della produzione" del Conto Economico.

CONTI D'ORDINE

Al 31 dicembre 2001 nei conti d'ordine viene riportato l'importo relativo all'ammontare del credito I.V.A., pari a Lire 425.660 milioni maturato a tutto il 31 dicembre 2000, non incluso nelle poste dell'attivo.

La Società espone, inoltre, tra i conti d'ordine Lire 413.984 milioni a fronte di impegni contrattuali in conto capitale per Lire 386.057 milioni e per spese correnti per Lire 27.927 milioni, per i quali alla data del 31 dicembre 2001 non risultano ancora eseguite le relative prestazioni.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE



1. Ricavi da prestazioni di servizi istituzionali e da vendite

I ricavi a tale titolo (Lire 875.562 milioni) sono indicati al netto del saldo fra l'utilizzo del Balance Eurocontrol 1999 (Lire 92.267 milioni) e la rettifica relativa all'accantonamento dello stesso balance per l'anno 2001 (Lire 20.371 milioni).

La richiesta di erogazione dei servizi ha naturalmente risentito degli effetti dei tragici eventi dell'11 settembre, di modo che l'andamento del traffico di rotta, che stava registrando sino al mese di settembre un lieve incremento sui già eccezionali dati di traffico 2000, ha registrato una forte riduzione nei mesi successivi passando da –6,14% di ottobre al –13,2% di novembre ed al –11,9% di dicembre. Nel complesso il totale delle unità di servizio tariffabili ha registrato una riduzione del 2,11% rispetto al 2000, ma gli effetti negativi stanno naturalmente protraendosi anche nel corrente esercizio.

Va, tuttavia, evidenziato che l'esame del primo trimestre 2002 evidenzia una sia pur limitata tendenza al ridimensionamento dell'andamento negativo (-7%) che fa sperare nella possibilità di conseguire una quota di traffico di poco inferiore a quella 2001 grazie all'incremento conseguente al periodo estivo. Per quanto concerne i servizi di terminale (Lire 128.936 milioni), la diminuzione (-2,58%) risulta allineata con quanto sopra esposto per la rotta.

5. Altri ricavi e proventi

A seguito della trasformazione dell'ENAV in Società per azioni, la legge finanziaria per il 2001 (e quella per il 2002) non ha più previsto lo stanziamento dei contributi in conto esercizio finalizzati alla copertura degli "oneri di servizio pubblico" determinati per effetto di espresse previsioni di legge dall'espletamento, a tariffa ridotta o in regime di totale gratuità, di parte dei servizi erogati dall'ENAV.

E' stato, in pratica, definanziato il relativo capitolo, quale conseguenza della mancata iscrizione delle corrispondenti autorizzazioni di spesa nell'ambito della tabella C della legge finanziaria.

I mancati introiti derivanti da tale situazione hanno, conseguentemente, alterato la capacità reddituale della Società che - nel particolare regime di cost-recovery sancito dalla normativa internazionale per le attività di assistenza al volo - risulta direttamente correlabile alla quantità del capitale immobilizzato per il meccanismo dei costi figurativi computati nelle tariffe. Tali minori ricavi hanno potuto essere, in pratica, riassorbiti solo per la concomitante presenza di proventi a carattere straordinario, rappresentati dallo

smobilizzo dei fondi rischi tassati, costituiti negli anni precedenti, rilevatisi esuberanti grazie alla conclusione transattiva di un contenzioso di rilevante importo.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, interessato a tale problematica, ha evidenziato la stretta connessione esistente fra il contratto di programma e di servizio di cui all'art. 9 delle legge 665/96 ed i trasferimenti dallo Stato all'ENAV richiamando, a tale proposito, la raccomandazione NARS del 21/6/2001.

Ciò in quanto detta raccomandazione, in aderenza alle linee guida per la disciplina dei servizi di pubblica utilità dettate dalla delibera del CIPE del 24 aprile 1996, "prevede, espressamente, che, con l'avvenuta trasformazione in S.p.A. dell'ENAV, la regolazione dei servizi di interesse pubblico, attività oggetto di esclusiva della Società, debba essere effettuata tramite il contratto di servizio e di programma".

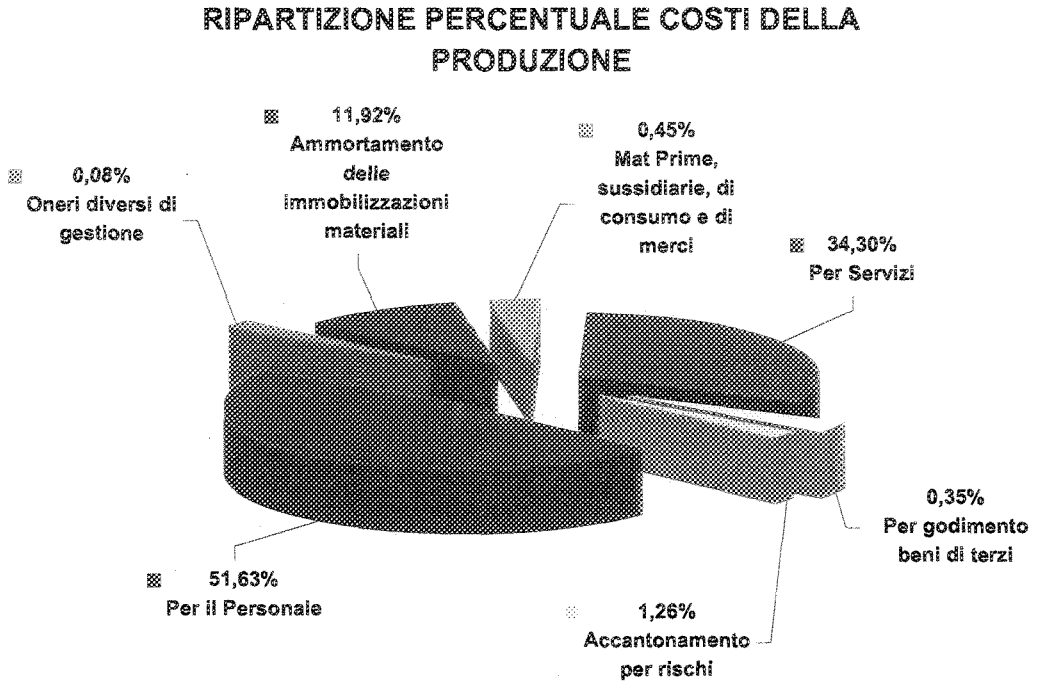
Nelle more della definizione del predetto contratto di programma e di servizio, la Società ha dovuto registrare, nell'esercizio 2001, una forte contrazione dei relativi corrispettivi che, a fronte dei 183.500 milioni spettanti, si sono, di fatto, attestati a soli Lire 46.965 milioni. Tale somma – rectius tariffe – è di inderogabile spettanza della Società, in quanto compenso previsto da norma di carattere internazionale, recepita nell'ordinamento italiano (legge 575/95) e, come tale, definitivamente acquisita fra i ricavi dell'esercizio. Considerato, inoltre, che la società ha ricevuto, secondo le modalità previste dai decreti emanati in attuazione dell'art. 7 c. 4 della Legge 575/95 per la regolarizzazione dei flussi finanziari tra Eurocontrol e lo Stato italiano, Lire 89.530 milioni a titolo di anticipazione sui predetti trasferimenti statali (Lire 183.500 milioni), dovendo ritenere che sia venuta meno la relativa fonte, è stato appostato, quale debito nei confronti del Tesoro (Lire 42.565 milioni), la differenza tra le anticipazioni ricevute (Lire 89.530 milioni) e la quota, come sopra, comunque spettante (Lire 46.965 milioni).

Oltre al parziale recupero dei predetti oneri di servizio pubblico, fra gli "Altri ricavi e proventi" vengono, inoltre, computate:

- le eccedenze, Lire 37.546 milioni, del fondo costituito a fronte del contenzioso, instaurato dalla società Vitrociset manutentrice degli impianti A.V., definito con una transazione;

- la quota relativa al fondo svalutazione crediti, pari a Lire 2.760 milioni, a seguito dell'incasso ottenuto di crediti in precedenza già svalutati.
- ricavi diversi, recuperi e rimborsi vari, per Lire 4.944 milioni.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE



6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Per tali costi (Lire 9.163 milioni), concernenti i materiali di consumo, i combustibili ed i materiali aeronautici, le parti di ricambio, il vestiario e le divise, si registra una diminuzione del 6,3% (Lire 619 milioni) rispetto al dato di confronto 2000 (Lire 9.782 milioni).

7. Per servizi

La spesa relativa a tale fondamentale aggregato risulta pari a Lire 326.453 milioni, a fronte di Lire 349.236 milioni dell'esercizio 2000 (-6,5%).

Tale risultato costituisce il primo, apprezzabile effetto dello sforzo di contenimento e razionalizzazione dei costi aziendali che ha potuto avvalersi anche dei benefici derivanti dall'ammodernamento e potenziamento delle strutture aziendali, a seguito degli investimenti effettuati nei precedenti esercizi.

(Manut. ordinaria imp. ecc.) - come sopra evidenziato, accoglie la quota più significativa della diminuzione dell'aggregato, passando da Lire 197.252 milioni a Lire 176.248 milioni (-10,6%);

(Servizi in appalto) - da Lire 30.141 milioni a Lire 22.540 milioni (-25,3%). Il dato risulta composto per Lire 6.199 milioni dal costo dei servizi di vigilanza, per Lire 5.948 milioni da servizi di pulizie per Lire 6.091 milioni dalla manutenzione del software aziendale e, per Lire 4.302 milioni, da altre tipologie di servizi;

(Spese di telecomunicazione) - da Lire 24.657 milioni a Lire 24.504 milioni registrano una sostanziale invarianza;

(Studi di progettazione) - da Lire 5.187 milioni a Lire 1.558 milioni registra una notevole diminuzione, in quanto nel precedente esercizio era stata computata l'ultima quota di versamento all'ASI della contribuzione relativa al IV protocollo aggiuntivo per la sperimentazione del sistema di navigazione satellitare GNSS2;

(Contribuzione ad Eurocontrol) - da Lire 52.760 milioni a Lire 61.172 milioni, per effetto del maggior costo Eurocontrol che risulta compensato dai recuperi tariffari.

(Costi vari) – per circa Lire 40.000 milioni di cui Lire 14.200 milioni per utenze, Lire 8.000 milioni per la mensa aziendale, Lire 1.500 milioni per studi e corsi di formazione, Lire 5.800 milioni per altri servizi ed interventi ex Lege 626, Lire 4.000 milioni per spese relative a contenziosi ed arbitraggi ed a circa Lire 6.500 milioni per costi diversi di minore entità.

Nell'ambito di tali costi rientrano, infine, i **"Compensi per gli Amministratori"**.

I costi sostenuti a tale titolo ammontano a Lire 1.139 milioni e derivano dal pagamento degli emolumenti spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione (Lire 999 milioni) ed il Collegio dei Sindaci (Lire 108 milioni), nonché dalle indennità spettanti al

Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo (Lire 16 milioni), e da rimborsi spese per i predetti organi (Lire 16 milioni.).

8. Per godimento di beni di terzi

Tali costi, che passano da Lire 2.820 milioni a Lire 3.377 milioni, si riferiscono al noleggio di materiale tecnico (Lire 712 milioni), a quello di mezzi di trasporto (Lire 364 milioni) ed a locazioni di immobili ed oneri derivanti dall'imposizione di servitù (Lire 2.301 milioni).

9. Per il Personale

Il costo del lavoro risulta pari a Lire 491.454 milioni con un aumento di Lire 29.407 milioni (pari al 6,36%) rispetto al dato del 2000.

L'analisi della spesa deve, sostanzialmente, svolgersi alla luce degli accordi per il rinnovo della parte economica 2000/2001 dei CCNL 1998/2001 del personale non dirigente e del personale dirigente, nonché al lieve incremento della consistenza della forza lavoro determinatosi a seguito della parziale attuazione del piano di assunzioni originariamente previsto per il 2000: al 31.12.2001 l'organico medio risulta infatti pari a 3.280 unità, con un incremento dello 0,6% circa rispetto al 2000 (3.258 unità).

I costi 2001 relativi alla componente strutturale della retribuzione – stipendi, maggiorazioni per lavoro in turno, premio di produzione ed altri premi - risultano pari a Lire 323.700 milioni, con un incremento del 3,22% rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2000 (Lire 313.632 milioni). Tale dato appare in linea con le previsioni contrattuali, che disponevano un incremento dell'1,1% per il primo livello di contrattazione ed una quota variabile, tra il 2% ed il 4%, per il secondo livello di contrattazione. A tale proposito si fa presente che le variazioni registratesi nelle consistenze di fine esercizio e medie del personale, riportate nella seguente tabella, per quanto di non significativa entità hanno contribuito a ridurre la percentuale di incremento dei costi contrattuali per effetto del turn-over che ha interessato maggiormente la componente operativa.

	CONSISTENZA ASSOLUTA 2000	CONSISTENZA MEDIA 2000	ASSOLUTO 2001	CONSISTENZA MEDIA 2001
DIRIGENTI	48	52	51	48
CTA	1.589	1.601	1.553	1.575
EAV	833	838	942	878
MET	31	31	31	31
NAV	-	-	23	23
AMM	355	356	406	372
TECN	196	198	210	198
INF	93	93	92	93
ORM	5	6	-	-
PILOTA	18	12	-	-
SUP	66	71	62	62
	3.234	**3.258**	**3.370**	**3.280**

Più significativo risulta, invece, l'aumento dei costi registrato nella componente accessoria della retribuzione - straordinario e reperibilità - che passano da Lire 26.860 milioni del 2000 a Lire 29.996 milioni del 2001 con un incremento pari all'11,7%.

L'incremento appare, comunque, in diminuzione rispetto a quello registrato nell'esercizio 2000 (18%) e risulta determinato, in parte, dall'esigenza di completare la professionalizzazione del personale operativo assunto nell'anno 2000 ed, in parte, dal completo dispiegamento dei maggiori oneri determinati dalla nuova e più onerosa disciplina contrattuale, in materia di maggiorazione della retribuzione oraria (90% in luogo del precedente 40%) che nell'anno 2000 aveva trovato applicazione solo a partire dal mese di Maggio.

Coerente con l'incremento della componente retributiva risulta, poi, l'aumento degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente che ammontano a circa Lire 109.900 milioni con un incremento, rispetto al 2000, del 6,6%, determinato dal progressivo incremento della quota di personale in regime INPS.

10. Ammortamenti e svalutazioni

In calce al presente paragrafo si riporta la consistenza delle quote di ammortamento addebitata al conto economico, per un totale di Lire 113.474 milioni (-6,68% rispetto al dato 2000).

Tale decremento risulta determinato dal completamento del piano di ammortamento di alcuni cespiti aziendali che non ha trovato compensazione in corrispondenti incrementi, a causa della prevalenza delle immobilizzazioni in corso nell'ambito della spesa di investimento registrata nel periodo considerato.

Tale peculiarità non produce, comunque, un effetto negativo sotto il profilo tariffario in quanto, in tale ambito, vengono addebitati, quali costi figurativi, gli interessi calcolati sul valore delle immobilizzazioni in corso.

Si fa presente che i coefficienti di ammortamento applicati sono quelli coincidenti con quelli identificati dal Decreto del 23 dicembre 1992 del Ministero delle Finanze e, comunque, nei limiti di compatibilità con i coefficienti di ammortamento raccomandati da Eurocontrol.

Ciò in quanto le modalità di calcolo degli ammortamenti costituiscono uno dei fattori in grado di incidere sulla determinazione delle entrate aziendali ai sensi della normativa nazionale e di quella Eurocontrol.

QUADRO DI RACCORDO GRUPPI / FONDI DI AMMORTAMENTO E.F. 2001

GRUPPO	DESCRIZIONE		IMPORTO
1)	OPERE D'ARTE E FABBRICATI	FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI	8.028.085.213
2)	COSTRUZIONI LEGGERE		
3)	MACCHINE ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE (compresi i sistemi telefonici elettronici)	FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI E MACCHINARI	104.499.013.505
4)	APPARECCHIATURE ELABORAZIONE DATI (compresi i computers)		
5)	IMPIANTI RADIOFONICI		
6)	IMPIANTI DI REGISTRAZIONE		
7)	IMP. DI SINCRONIZZAZIONE E CENTRI DI CONTROLLO		
8)	CENTRALI MANUALI ED ELETTROMECCCANICHE		
9)	CENTRALI ED IMPIANTI ELETTRONICI		
10)	PONTI RADIO, APPARECCH. A.F. E DI AMPLIFICAZIONE		
11)	IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE		
14)	VELIVOLI AZIENDALI		
15)	SCORTA STRATEGICA DOTAZIONE VELIVOLI		
16)	APPARECCHI DI SEGNALAZIONE E ATTREZ. PISTA		
18)	ATTREZZATURA VARIA E MINUTA		
12)	AUTOVETTURE, MOTOVEICOLI (compresi gli automezzi attrezzati)	FONDO AMMORTAMENTO ALTRI BENI	946.431.055
13)	AUTOVEICOLI DA TRASPORTO		
17)	MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO		
	TOTALE	→	113.473.529.773

11. Variazione delle rimanenze

Si registra una variazione in aumento pari a Lire 4.884 milioni.

12. Accantonamenti per rischi

La quota computata, pari a Lire 12.000 milioni, riguarda per Lire 500 milioni, un accantonamento relativo al pagamento dell'ICI per l'anno 2001, per Lire 5.500 milioni, quello predisposto per le passività che potrebbero emergere dalla definizione del contenzioso civile in essere al 31/12/2001 e, per Lire 6.000 milioni, l'accantonamento per oneri diversi che dovrebbero scaturire dall'espletamento delle procedure relative all'accatastamento dei beni immobili della Società.